

## Poviglio ha perso la bellezza del Vangelo

Caro Gesù, ti chiedo scusa se ti do del "tu" ma ti conosco da tanti anni, da quando, ancora in tenera età, mi hanno portato nella tua casa: un edificio enorme e pieno di gente. Persone che cantavano, si salutavano e si volevano bene. Poi sono cresciuto e mi hai messo accanto esempi da imitare: i miei genitori, i miei familiari, i catechisti, i sacerdoti, le suore e semplice gente che si sentiva famiglia e comunità. Che bello quando, da ragazzino, si andava in oratorio (unico centro di aggregazione e di crescita nell'amore fraterno) per divertirsi con quel poco che si aveva. E il "don" faceva di tutto per rendere quel poco... molto e per tutti! Che bello il catechismo: avevamo dei papà e mamme di famiglie, delle suore e delle persone dedicate all'educazione che ci volevano davvero bene. Ci insegnavano la preghiera e il dialogo con te. Si parlava, discuteva, gioiva, litigava... ma sempre si cresceva insieme, o ci si tentava. Ora non è più così. Ci sono Whatsapp e Internet per comunicare. Non occorre più guardare le persone negli occhi e nel cuore per parlare. Basta un click e siamo nel mondo. Che bello! Non ci occorre più il catechista, il genitore, l'educatore, l'insegnante per sapere qualcosa. Il click ci dà tutto e offre tutto: moda, denaro, cose tabù, alcool, divertimento, svago... Finalmente si può pensare a noi stessi senza problemi, senza pensare agli altri... che si devono arrangiare! Sai, caro Gesù, ora i ragazzi hanno tutto: cellulari all'ultima moda, vestiti griffati, soldi in tasca, divertimento. Per tanti, quasi tutto subito, senza sacrificio... come una volta. Anche la famiglia è cambiata: ora non ci si sposa più in chiesa, si va a convivere e così se abbiamo dei problemi ognuno per la sua strada. E che dire delle "famiglie arcobaleno"? Che bella invenzione: tutto è lecito e libero. Si è davvero raggiunto un traguardo di piena democrazia e libertà. E la scuola? Finalmente i ragazzi possono fare ciò che vogliono e gli insegnanti ed educatori devono temere i ragazzi e le loro famiglie. Questa è la vera educazione e formazione. E l'accoglienza? Tutti devono stare nella loro casa e terra. Non devono più venire qui da noi perché sono una minaccia per la nostra

democrazia. Siamo padroni a casa nostra. Non si può aiutare tutti. Ora basta. E la Chiesa? Non si è mai modernizzata. Continua a dire le stesse cose. Lo stesso tuo Vangelo vecchio di 2.000 anni non si è aggiornato; bisognerebbe cambiarlo, renderlo adatto ai tempi... più egocentrico insomma: sai, ora non è più di moda quello che dicevi tu, bello sì, ma...?!. Però mi sovviene un ricordo del Vangelo scritto da Luca (18, 1-8). Verso la fine tu dicevi: «Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». Questa domanda che ci rivolgi mi fa un po' paura... sembra che tu sappia già che, per le nostre troppe false libertà, perdiamo la via maestra. Perdiamo la luce che ci guida a te. In Matteo (6.19-21) ci aiuti a capire che siamo sulla strada sbagliata perché affermi: «Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore». Quanto è vero, Gesù. Abbiamo accumulato tesori privi di importanza e di preziosità ai tuoi occhi. Abbiamo accumulato ricchezze prive d'amore e di carità, di ascolto e comprensione; di dialogo e accoglienza; di condivisione. Abbiamo messo al centro il nostro io anziché il noi. Abbiamo pensato solo a noi stessi dimenticandoci del povero, del misero, del profugo, dell'abbandonato, del vicino di casa, del sen-

za tetto, del disoccupato che ci chiedevano aiuto. Abbiamo chiuso il nostro cuore. Ma la TV, i mass media, la pubblicità, internet ci insegnano e vogliono questo. E noi vediamo normale questo. Chiudere i porti anche a chi fugge da guerre, miserie, malattie, dittature. Questa oggi è la nostra normalità: chiudere e alzare muri anziché aprire e creare ponti. Caro Gesù, aiutaci a riscoprire la bellezza del Vangelo che non invecchia mai. Aiutaci a portare sempre l'esempio con le opere e non solo con le parole. Aiutaci a portare la luce dove si sta spegnendo grazie alla nostra fede e all'amore che tu hai messo nei nostri cuori. Aiutaci a essere saldi nei valori che la Chiesa e la tua Parola ci hanno insegnato senza vergogna o paura. A credere che la famiglia è una sola, come Dio l'ha costituita sin dal principio. Aiutaci a non dare tutto e subito ai nostri ragazzi, ma capiscano e sperimentino il dono del sacrificio e dell'attesa per capire quanto sia prezioso il dono che si vuole ricevere. Aiutaci a ritornare a te... anche se il mondo non ti vuole più, ed essere cristiani ci rende "diversi" agli occhi di tutti. Aiutaci a essere sempre lampade accese. Sempre! Grazie Gesù e, nelle nostre case, vieni quando vuoi e se trovi chiuso... e non riusciamo più a trovare la chiave per aprirti perché siamo troppo accecati dalla luce del male e dell'egoismo... butta giù la porta e spalanca il nostro cuore. A presto!

Don Giuseppe L.

[Cf. Famiglia Cristiana, lettera al Padre, 37/2019]

## Suor Isotta Luce di Gesù

Gioia, gratitudine e tanta commozione alla Messa solenne di ringraziamento per i primi voti di Suor Isotta Anselmi, 20 anni, in religione Suor Isotta Luce di Gesù, avvenuta a Poviglio domenica 6 ottobre. Questa Sorella povigliese ha fatto la sua prima professione dei Voti temporanei il 17 agosto 2019 in un piccolo villaggio della Costa D'Avorio, dopo aver trascorso due anni di formazione nello stesso paese. Appartiene alla Comunità Missionaria Regina Pacis, un Istituto religioso di diritto diocesano fondato dal Rev. Padre Raoul Mambo Kouadio e riconosciuto ufficialmente il 15 agosto 2014 dal Vescovo della Diocesi di Agboville in Costa d'Avorio. Questa Comunità presenta al suo interno un ramo di frati al servizio delle parrocchie (Istituto Clero Missionario Regina Pacis - in Diocesi di Reggio Emilia guidano la Unità pastorale di Prignano), un ramo di suore semi-contemplative (Istituto Contemplativo e Missionario Regina Pacis) a cui appartiene Isotta, e uno di laici e famiglie associate (Società Missionaria del Verbo incarnato). La loro missione comune è "essere amore nel cuore della Chiesa e essere nel mondo sale e luce (Mt 5,13-14)". Vivono del Carisma generale della Regina Pacis che è "amare, annunciare e servire", il tutto vissuto alla luce di una spiritualità Mariana, Eucaristica e missionaria. Suor Isotta - prima europea in questo ordine religioso - così parla di sé: "Perché ho scelto di essere suora? Tutto ha avuto inizio dal mio incontro personale con Gesù, grazie anche alla mia famiglia e alla Comunità, incontro che ha cambiato

la mia vita e mi ha illuminato sulla mia vocazione. Ho capito con certezza che era questo che il Signore mi chiedeva: è Lui che mi ha scelta, io l'ho solo seguito. E ho trovato nel mio Istituto la risposta alle mie ispirazioni più profonde e al mio desiderio di servire il Signore servendo l'uomo del nostro tempo. Quest'anno sono stata destinata dalla mia Congregazione allo studio della filosofia all'ICMA di Abidjan (Costa d'Avorio); è un grande onore per me e una grande responsabilità. Non sono che all'inizio di un cammino; c'è tanta strada da fare, ma sono certa che il Signore non mancherà di assistermi con la sua grazia. Chiedo una preghiera a tutti."



### Memorandum

**Adorazione Eucaristica+Confessioni: Sabato 9-11.30/17.00-18.15**

**Confessioni:** Don in Oratorio o in chiesa prima o dopo Messe

**Adorazione Eucaristica feriale ore 17.30/18.30**

**Messe feriali:** Lunedì, Martedì, Venerdì ore 07.00

... e alle 18.30 Rosario + Comunione

Messe feriali: Mercoledì, Giovedì ore 18.30

Sabato Messa ore 10.00 e 18.30

**Messe festive:** ore 8.00 e 11.00: Poviglio S. Stefano

Messe 9.30: Casalpò 1 e 2 domenica - 3 Fodico - 4 S. Sisto

## Vacanza Famiglie 2019



### Festa della Famiglia 2019

**Domenica 8 Dicembre Immacolata**

**S. Messa ore 11.00 con Anniversari di Matrimonio (1-10-25-40-50-60° anni)**

al termine: aperitivo insieme!

Chi fosse interessato a partecipare ne dia comunicazione al più presto presso la segreteria parrocchiale.





